



# Sugli argini del Lemene per “bruciare il passato”

Concordia. In migliaia per assistere allo spettacolare rogo sul fiume della città. Nel presepe vivente nel ruolo di Gesù Bambino c'era una neonata di un mese

► CONCORDIA

Non smentisce le aspettative la casera di Concordia che anche in questo 2015 ha riunito migliaia di persone sulle rive del fiume Lemene per «bruciare il passato e illuminare il futuro». Alle 20.15 di lunedì scorso, circondata dallo scenario unico di luci e colori che da sempre Concordia regala durante le festività natalizie, gli occhi erano tutti per lei: la grande casera galleggiante che, dopo un discorso inaugurale dell'assessore Riccardo Fiorin e la benedizione del parroco don Livio Corazza, ha iniziato ad ardere illuminando il cielo e scaldando le temperature che, quella sera, sono state particolarmente rigide.

Ma il calore della gente che, anno dopo anno, continua ad affollare la piazza principale del centro di Concordia, i marciapiedi e le strade a ridosso del fiume, non è mancato a riscaldare l'atmosfera e proprio in occasioni come queste l'unione di una comunità è il sentimento che più si percepisce.

La casera di Concordia, quest'anno, ha soffiato sulle sue 41 candeline, e nonostante ciò continua ad essere l'evento più atteso, rinomato e altisonante non solo per la città ma di tutte le frazioni e forse addirittura dell'intero Veneto Orientale. Tutto ciò grazie soprattutto



Il panevin sul fiume Lemene a Concordia Sagittaria

(foto Tommasella)

al lavoro costante dei volontari dell'associazione “La Vera Concordia” che per primi l'hanno voluta quando correva l'anno 1974 e che tutto'ora mantengono viva, con orgoglio e perseveranza, questa magnifica tradizione.

A lanciare la prima scintilla ha pensato il neosindaco di Concordia, Claudio Odorico, che ha raggiunto la casera a bordo della caorlina accompagnata dal parroco per la benedizione solenne: «Con questa

casera bruciamo il passato», sono state le sue parole. Una frase significativa, soprattutto per un'amministrazione nuova a tutti gli effetti che dopo anni è riuscita a spodestare un centro-sinistra da sempre dominante nella città più rossa del Portogruarese. «Auguro a tutti i concordiesi di far risplendere la luce che hanno nei loro cuori», ha aggiunto don Livio, «questa iniziativa è il frutto della forte solidarietà tra le associazioni locali, continuiamo a mantener-

la viva». E dopo la casera tutti a mangiare il “pan e vin” che per la tradizione si traduce in pinza e vin brûlé negli stand allestiti sulla piazza del Comune dove, tra le altre cose (come lo stand promozionale del Rally Day che si terrà a novembre a Concordia), proponeva un bellissimo presepe vivente nel quale, in rappresentanza del Bambin Gesù, c'era una bambina di appena un mese.

Gemma Canzoneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ➔ FIESSO D'ARTICO

### La sfida dei “Befani” sul Naviglio Brenta

**FIESSO.** Grande partecipazione ieri alla “Festa dell'Epifania” organizzata dalla Pro Loco di Fiesso in piazza Marconi. La manifestazione è iniziata già la mattina con la decima edizione della “Regata dei Befani” promossa dal Gs Voga Riviera del Brenta di Malcontenta. I “befani” si sono sfidati su mascarete a

due remi in una gara a cronometro lungo un tratto del Naviglio Brenta. La gara è stata vinta dall'equipaggio composto da Valter Visnadi e Tiberio Sabbadin. Alla fine si sono svolte le premiazioni con la consegna delle classiche “bandiere” della tradizione veneziana cui è seguito un brindisi beneaugurale per il 2015. Nel pomeriggio le persone presenti sono state allietate da musiche natalizie suonate con zampogne, da un ricco stand che ha distribuito cioccolata calda e vin brûlé e hanno potuto assistere al presepe vivente sull'acqua e all'arrivo dei Re



Magi su alcune barche dal Naviglio. In piazza Marconi è stata poi allestita la grotta della natività dove i Re Magi hanno consegnato i doni a Gesù Bambino. La festa si è conclusa verso le 17.30 con uno spettacolo pirotecnico e con il tradizionale “Brusemo ea Vecia” su una chiatta posta al centro del Naviglio Brenta. Festa riuscita per una delle più belle e simpatiche tradizioni della Riviera del Brenta, animata sulle acque e lungo le rive del Naviglio dai regatanti e dai figuranti in costume. La festa dell'Epifania a Fiesso conclude le festività natalizie richiamando anche l'antica tradizione degli zampognari e dei Re Magi che portano doni a Gesù Bambino. (g.pir.)

## FOSSALTA DI PORTOGRUARO

### La “vecia” in Porsche e i regali arrivano con l'elicottero

► FOSSALTA



La Befana tra elicottero e Porsche

I regali della Befana sono arrivati dall'alto, al mattino, grazie a un elicottero dell'Alpi Aviation di Pordenone. Dopo numerosi volteggi l'elicottero è atterrato sul piazzale della statale 14 dove l'attendeva una Befana seduta sul sedile di una elegantissima Porsche “armata” di scopa. La manifestazione si è svolta ieri mattina ed è durata circa un'ora e mezza, i genitori hanno potuto assaggiare squisite fette di

“pinsa” e bere cioccolata calda. Alpi Aviation ha due sedi operative, a Vigonovo di Fontanafreda e San Quirino. L'idea di costruire velivoli ultraleggeri dotati di una linea e di prestazioni del tutto simili, se non superiori, ai velivoli di aviazione generale nacque grazie a un gruppo di costruttori amatoriali verso la metà degli anni Novanta. L'idea di portare i regali ai bambini ieri mattina è stata un'occasione carina per farsi conoscere anche in Veneto. Ieri sera poi, poco di-

stante, era in programma il tradizionale panevin, che a Fossalta si chiama “foghera”.

A Portogruaro le Befane si sono incamminate dai quattro borghi del centro radunandosi nel Villaggio degli Elfi. Grazie alla Confcommercio sono stati numerosi i regali ai più piccoli. Infine la casera di borgata Concezione a Cinto, ieri pomeriggio, ha chiuso gli avvenimenti natalizi nel territorio attraversato dal Caomaggiore.

Rosario Padovano